

IL POTENZIAMENTO DELLE RELAZIONI SINDACALI NEL CCNL FUNZIONI LOCALI 2019-2021

A cura di Germana Caruso – Dipartimento Funzioni locali

Il sistema delle relazioni sindacali nel ccnl Funzioni locali 2019-2021

Art. 3 ccnl 2019 - 2021

Le relazioni sindacali si articolano nei seguenti modelli relazionali:

- a) partecipazione;
- b) contrattazione integrativa



Partecipazione

INFORMAZIONE

CONFRONTO

ORGANISMI PARITETICI
DI PARTECIPAZIONE

**CONTRATTAZIONE
INTEGRATIVA**

L'informazione (Art. 4)

- ▶ L'informazione è il presupposto per il corretto esercizio delle relazioni sindacali e dei suoi strumenti., E' resa **preventivamente e in forma scritta** dagli Enti ai soggetti sindacali
 - ❖ la RSU
 - ❖ i rappresentanti territoriali delle organizzazioni sindacali di categoria firmatarie del presente CCNL
 - ❖ componenti della delegazione di parte datoriale, tra cui è individuato il presidente, designati dall'organo competente secondo i rispettivi ordinamenti.
- ▶ Consiste nella preventiva trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte dell'ente, ai soggetti sindacali, al fine di consentire loro di prendere conoscenza della questione trattata e di esaminarla. L'informazione deve essere resa nei tempi, nei modi e nei contenuti atti a consentire ai soggetti sindacali di procedere a una valutazione approfondita del potenziale impatto delle misure da adottare ed esprimere osservazioni e proposte

L'informazione (Art. 4)

- ▶ Sono oggetto di informazione tutte le materie per le quali è previsto il confronto (art. 5) o la contrattazione integrativa (art. 7), costituendo presupposto per la loro attivazione.

Art. 6 d.lgs. 165/2001

Le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici.

Nell'ambito del piano triennale di fabbisogno di personale, le amministrazioni indicano la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e adottano gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.



Sono oggetto di sola informazione gli atti di organizzazione degli uffici di cui all'art. 6 del D.lgs. n. 165/2001, incluso il piano triennale dei fabbisogni di personale, ed ogni altro atto per il quale la legge preveda il diritto di informativa alle OO.SS. L'informazione in tale ipotesi deve essere resa almeno 5 giorni lavorativi prima dell'adozione degli atti

Il confronto (Art. 5)



Il periodo durante il quale si svolgono gli incontri non può essere superiore a trenta giorni.



Durante il periodo in cui si svolge il confronto le parti non assumono iniziative unilaterali sulle materie oggetto dello stesso



Al termine del confronto, l'amministrazione può procedere all'adozione dei provvedimenti nelle materie oggetto del medesimo.

Le materie oggetto di confronto (Art. 5)

Articolazione delle tipologie dell'orario di lavoro compresa quella a seguito della riduzione dell'orario di lavoro nonché l'articolazione in turni

Criteri generali dei sistemi di valutazione della performance

Individuazione dei profili professionali

Criteri per conferimento e revoca degli incarichi di Eq
Criteri per la graduazione degli incarichi di Eq ai fini della attribuzione della relativa indennità

Trasferimento o conferimento di attività ad altri soggetti, pubblici o privati, con relativo passaggio dei dipendenti

(art. 31, d.lgs. 165/2001)

Le materie oggetto di confronto (Art. 5)



Verifica delle facoltà di implementazione del Fondo risorse decentrate a seguito di riduzione risorse del «Fondo incarichi Eq»

i criteri generali di priorità per la mobilità tra sedi di lavoro dell'amministrazione;

Definizione delle linee generali di riferimento per la pianificazione delle attività formative e di aggiornamento, ivi compresa la individuazione, nel piano della formazione delle materie comuni a tutto il personale, di quelle rivolte ai diversi ambiti e profili professionali presenti nell'ente, tenendo conto dei principi di pari opportunità tra tutti i lavoratori e dell'obiettivo delle ore di formazione da erogare nel corso dell'anno

i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto, criteri generali per l'individuazione dei processi e delle attività di lavoro, con riferimento al lavoro agile e al lavoro da remoto, nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi

Le materie oggetto di confronto (Art. 5)



Istituzione servizio di mensa o, in alternativa,
attribuzione di buoni pasto sostitutivi



le materie individuate quali oggetto di confronto in sede di Organismo Paritetico per l'Innovazione, qualora lo stesso non venga istituito entro il termine previsto dall'art. 6 comma 3, del CCNL;



criteri per l'effettuazione delle procedure di cui all'art. 13 comma 7 (Norme di prima applicazione) (Progressioni verticali in deroga al titolo di studio)



gli andamenti occupazionali



linee generali di indirizzo per l'adozione di misure finalizzate alla prevenzione delle aggressioni sul lavoro;



materie individuate quali oggetto di confronto nella Sezione Personale educativo e scolastico

L'ORGANISMO PARITETICO PER L'INNOVAZIONE (Art. 6)

L'OPI è la sede in cui si attivano stabilmente relazioni aperte e collaborative su tutto ciò che ha una dimensione progettuale, complessa e sperimentale, di carattere organizzativo dell'ente



(attività aventi un impatto sull'organizzazione e sull'innovazione - miglioramento dei servizi promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo - anche con riferimento alle politiche formative, al lavoro agile ed alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro - al fine di formulare proposte all'ente o alle parti negoziali della contrattazione integrativa)

L'OPI (Art. 6)

Ha composizione paritetica, è formato da un componente designato dai rappresentanti territoriali di ciascuna delle organizzazioni sindacali di categoria firmatarie del CCNL e da una rappresentanza dell'Ente, con rilevanza pari alla componente sindacale

L'organismo paritetico per l'innovazione è istituito presso ciascuno degli enti del comparto con più di 70 dipendenti.

Gli enti entro 30 giorni dalla sottoscrizione del CCNL provvedono ad attivarlo, previa istituzione ove non presente, e ad aggiornarne la composizione.

Nel caso in cui l'Organismo non venga istituito entro il termine previsto, le materie diventano oggetto di Confronto, ai sensi dell'art. 5 del CCNL, nel rispetto delle procedure ivi previste.



L'OPI (Art. 6)



All'organismo possono essere inoltrati progetti e programmi dalle organizzazioni sindacali o da gruppi di lavoratori.

L'Opi si esprime sulla loro fattibilità e se l'esito è positivo trasmette proprie proposte progettuali alle parti negoziali della contrattazione integrativa, sulle materie di competenza di quest'ultima, o all'ente

- adotta un regolamento che ne disciplini il funzionamento
- svolge analisi, indagini e studi
- redige un report annuale delle proprie attività.

Հոգաբարձի ֆիզիոլոգիայի և օրոգրության մասին

Al fine di garantire la piena funzionalità dei servizi e la puntuale applicazione degli istituti contrattuali, la sessione negoziale va avviata entro il primo quadrimestre dell'anno di riferimento, compatibilmente con i tempi di adozione degli strumenti¹² di programmazione e di rendicontazione. Nell'ambito di tale sessione negoziale, l'Ente fornisce una informativa sui dati relativi alla costituzione del fondo

NOTA BENE!

ì fíáγùάù
Ôqíí ÿù

Ć q áfièí fíí gùá ò láfiõs èí fiýjí^m èfiýpⁿ

Nuove materie oggetto di contrattazione integrativa:

- ❖ eventuale finanziamento di piani di welfare integrativo a carico de



Art. 82 - Gli oneri per la concessione di benefici di natura assistenziale e sociale in favore dei dipendenti sono sostenuti mediante utilizzo delle disponibilità già previste ¹⁴nonche mediante utilizzo di quota parte del Fondo, nel limite definito in sede di contrattazione integrativa. Tra le risorse del Fondo sono prioritariamente utilizzate, anche in deroga al limite di cui al precedente periodo, quelle derivanti dai piani di razionalizzazione (art. 67, comma 3, lett. b) del CCNL 21.05.2018)

ì fíagùáù
Ôqíí ÿ

Ć q áfièí fíí gùá ò láfiõs èí fíjji^m èfiýpⁿ

Nuove materie oggetto di contrattazione integrativa:

- ❖ criteri per la definizione di un incentivo economico a favore del personale utilizzato in attività di docenza



15

Art. 55 , comma 8 - Gli enti possono individuare, all'interno dei propri organici, personale qualificato da impiegare, durante l'orario di lavoro, come docente per i percorsi formativi di aggiornamento rivolti a tutto al personale

Κέντρο Έρευνας
και Ανάπτυξης

«TORNANO» TRA LE MATERIE DI CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

«TORNANO» TRA LE MATERIE DI CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

- ❖ modalità per l'attuazione della riduzione dell'orario di cui all'art. 22 del CCNL del 1.04.1999;
- ❖ definizione degli incentivi economici per le attività ulteriori rispetto a quelle individuate nel calendario scolastico per il personale degli asili nido, delle scuole dell'infanzia, delle scuole gestite dagli enti locali e¹⁶ per il personale docente addetto al sostegno operante anche presso le scuole statali;
- ❖ individuazione delle particolari figure professionali che, in considerazione dell'esigenza di garantire il regolare svolgimento dei servizi, possono fruire di una pausa per la consumazione dei pasti di durata determinata in sede di contrattazione collettiva integrativa, che potrà essere collocata anche all'inizio o alla fine di ciascun turno di lavoro